www.specchioditalia.org

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
NOTIZIE

n° 01 // DICEMBRE 2021

TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Distribuite ad anziani e poveri di otto città italiane

PAG. 4

BANDI DI SPECCHIO

Mezzo milione alle piccole attività da Nord a Sud

PAG. 5

MONDO

RUANDA

Un aiuto concreto agli studenti dei villaggi della savana

PAG. 13

Pubblicazione Informativa No Profit
A cura della Fondazione
Specchio d'Italia ONLUS
N° 1 - Dicembre 2021
Spedizione in Abbonamento Postale
Aut. n° MIPA/LO-NO/356/A.P./2021
del 21.10.2021 Poste Italiane S.p.A.

I NOSTRI PROGETTI

La mappa delle città dove Specchio è presente

Milano
Scuola Bottega
Fuori dai guai
Forza Nonni
Tredicesime

Udine
Informatica non ha età

Trieste
Forza Nonni
Tredicesime
Bando imprese

Venezia
Bando imprese

Genova
Doposcuola
Tredicesime
Forza Nonni
Bando imprese

Arquata del Tronto
Scuola
Imprese

Roma
Doposcuola
Forza Nonni
Spese Solidali
Tredicesime

Bari
Doposcuola
Forza Nonni
Tredicesime
Bando Imprese

Sant'Arcangelo
Doposcuola

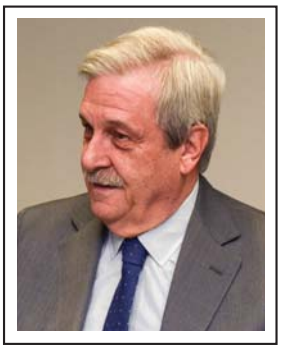
Sassari
Bando imprese
Tredicesime

Palermo
Bando imprese
Tredicesime

Crotone
Bando imprese
Tredicesime

Il saluto del Presidente

— LODOVICO PASSERIN D'ENTREVES —



Specchio d'Italia è una fondazione filantropica, allo stesso tempo, antica e moderna. Nasce dall'esperienza di Specchio dei tempi che in 66 anni ha raccolto e distribuito 160 milioni di euro. Specchio d'Italia, durante la pandemia, a seguito di richieste d'aiuto, ha operato in alcune città italiane. Oggi è presente in 11 città con soggetti solidali mirati agli anziani indigenti e soli, al contrasto alla dispersione scolastica, alle famiglie monogenitoriali in povertà che vivono in quartieri difficili. Fare la differenza in questi casi è molto impegnativo. E' possibile con progetti concreti, professionalità acquisita sul campo e il generoso aiuto di coloro che condividono la missione di Specchio d'Italia: "un aiuto subito a chi ha vero bisogno". Il primo numero di Notizie desidera tenervi informati di tutto questo. Con viva cordialità.

CONTENUTI

DICEMBRE 2021

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA 4

Bari, Trieste, Palermo, Crotone, Genova
MEZZO MILIONE ALLE PICCOLE IMPRESE 5

Arquata del Tronto
UN PORTALE PER LE ECCELLENZE

Bari
SPECCHIO A 360°, DAI NONNI AI BAMBINI 7

Trieste
IL FENOMENO ELARGIZIONI 8

Udine e Veneto
L'INFORMATICA NON HA ETÀ

Genova 9
DAL DOPOSCUOLA CON I BAMBINI, AI LABORATORI PER TUTTI
QUANDO I LIBRI TI PARLANO
IL NOSTRO CENTRO DI GRAVITÀ

Milano 10
SCUOLA BOTTEGA PER RECUPERARE
FUORI DAI GUAI

Crotone
UN PULMINO A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ 11

Sant'Arcangelo di Lucania
DOPOSCUOLA IN UNA REALTA' DI CAMPAGNA

Palermo
DAL CEP AL DASINNI 12

Ruanda
AIUTIAMOLI AD ANDARE A SCUOLA 13

"DIGITALI E UGUALI" 14

LASCITI TESTAMENTARI 15

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C004467

PAGINA 6

Roma

UN AIUTO AGLI ANZIANI DI SAN BASILIO

OLTRE BASTOGI: AIUTIAMOLI A CRESCERE

FONDAZIONE Specchio d'Italia NOTIZIE

Direttore responsabile
Angelo Conti

Redazione
Lucia Caretti
Lucia Gallo
Francesca Giannotti
Salvatore Lanzafame
Beppe Minello
Franco Picollo
Anastasia Sironi
Marta Versaci

Contatto e-mail:
info@specchioditalia.org

Angelo Conti

Direttore Responsabile
Specchio d'Italia
Notizie
Consigliere
di Amministrazione
Responsabile Operativo
Fondazione
Specchio d'Italia

L'editoriale

I NUOVI ORIZZONTI DI SPECCHIO D'ITALIA

Specchio dei tempi è un fenomeno irripetibile della solidarietà italiana. Rappresenta, da 66 anni, la capacità di aggregare intorno ad una rubrica di lettere il cuore di una città. Merito di un giornale, La Stampa, che ha sempre cercato un solido ponte verso i lettori, ben più forte delle opinioni perché legato alla terra, al territorio, alla concretezza dei piemontesi.
Questa corazzata della solidarietà è capace di raccogliere ogni anno milioni di euro da trasformare subito in fatti, interventi, iniziative. Tenendo la burocrazia, tarlo terribile anche per chi vuole semplicemente fare del bene, sempre il più possibile lontana.
Poi è arrivato il Covid, e con esso la necessità di pensare ad una solidarietà diversa, dai nuovi orizzonti.
In sofferenza era tutta l'Italia. Specchio dei tempi, attivissimo in Piemonte contro il virus sin dal marzo 2020, ha colto il grido di aiuto che proveniva, affannoso e continuo, da ogni parte.
Ed accanto alle centinaia di interventi effettuati nel suo ambito tradizionale, ha cominciato a destinare risorse a tutto il Paese. Ed è nato **Specchio d'Italia**.
Una fondazione nuova e insieme vecchia. Stessa guida di Specchio dei tempi (che resta attivissimo al Nord Ovest), stesso staff, stessa mission, ma orizzonti più lontani.
L'acquisizione da parte della proprietà de La Stampa anche del Gruppo Editoriale Gedi, con un pacchetto di importanti testate sparse per tutto il Paese, ha semplificato la nascita di Specchio d'Italia che ha trovato strade da percorrere ed entusiasmo in tutte le città in cui, in questi mesi si è presentato.
Roma, Milano, Genova, Trieste, Bari, Palermo, Crotone, Udine, Venezia, Sassari e la Lucania sono diventate nuove realtà in cui costruire cose, progetti, sogni.
Con la **forza**, la **volontà**, la **credibilità** del sempre attivo Specchio dei tempi è nato qualcosa di nuovo, che sta crescendo e che guarda lontano per fare della solidarietà, della condivisione, dell'amore verso il prossimo una più ampia missione. Quella di Specchio d'Italia.

Direzione, redazione e amministrazione
10126 Torino, Via Lugaro 15
Tel. 011-65.68.376

Conto corrente postale
Fondazione Specchio d'Italia ONLUS
n. 1035683943

Registrazione tribunale di Torino
nr. 22/2021 del 15.4.2021

Sito internet
www.specchioditalia.org

Stampa
Stamperia Artistica Nazionale SpA
cap. 10128
Torino,
Via Bricherasio 7

Un anziano di 81 anni, riceve la Tredicesima dell'amicizia dal direttore di Specchio d'Italia, Angelo Conti

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Distribuite entro Natale agli anziani poveri di otto città

Le Tredicesime dell'Amicizia sono l'iniziativa solidale più vecchia d'Italia. Viene riproposta, sempre uguale nella finalità, da 46 anni. Fino a pochi anni fa realizzata solo in Piemonte, è stata estesa dal 2020 anche ad altre città italiane grazie alla Fondazione Specchio d'Italia. Oggi le Tredicesime dell'Amicizia vengono erogate a Milano, Roma, Trieste, Genova, Sassari, Bari, Palermo e Crotone. Si tratta di un contributo economico da 300 euro che viene consegnato a 30 anziani in ogni città. Complessivamente Specchio d'Italia eroga quindi 240 aiuti per complessivi 72.000 euro. I destinatari sono di norma anziani poveri che hanno almeno 70 anni, vivono da soli, godono di pensione minima o quasi, non sono in possesso di beni immobiliari. L'iniziativa è in fase di costante espansione e trova sostegno anche nelle donazioni che giungono da singoli cittadini, aziende, istituti bancari.

Le donazioni vengono impiegate nelle stesse regioni dalle quali provengono e, qualora superassero la quota necessaria, si trasformeranno automaticamente in altre tredicesime aggiuntive.

La scelta dei beneficiari viene effettuata direttamente da Specchio d'Italia che valuta segnalazioni che possono giungere da enti, associazioni ma anche da privati.

È indispensabile produrre un Isee aggiornato e la fotocopia di un documento di identità, oltre a spiegare – in una lettera o in una mail – le ragioni della richiesta e comunicare un numero di telefono attivo. La consegna del contributo può avvenire o con una convocazione nella città di residenza oppure tramite posta raccomandata. Il successivo incasso può avvenire in qualsiasi filiale italiana del gruppo Intesa Sanpaolo.

Segnalazioni:
tredicesime@specchioditalia.org

Donazioni a sostegno dell'iniziativa:
www.specchioditalia.org/tredicesime

ANGELO CONTI

MEZZO MILIONE A SOSTEGNO DELLE PICCOLE ATTIVITÀ

Bandi per le imprese a Bari, Trieste, Palermo, Crotone e Genova

Mezzo milione di euro a disposizione delle piccole e piccolissime attività di cinque città. E' il programma lanciato nell'autunno da Fondazione Specchio d'Italia con l'intenzione di favorire la ripresa, nel dopo Covid. In ogni città vengono messi a disposizione 100.00 euro che andranno a 50 realtà locali attraverso altrettanti contributi a fondo perduto di 2.000 euro ciascuno. A Bari e Trieste il bando si è concluso nelle scorse settimane. I prossimi bandi saranno a Palermo (gennaio), Crotone (febbraio) e Genova (marzo). La fondazione Specchio d'Italia ha complessivamente realizzato nel dopo Covid (attraverso fondazione La Stampa - Specchio dei tempi) otto bandi a Torino, Cuneo, Sassari, Venezia, Bari e Trieste donando circa 2,7 milioni di euro a 835 piccoli imprenditori. Il presidente di Specchio d'Italia, Lodovico Passerin d'Entreves, ha spiegato: "Questo nuovo progetto nazionale nasce dalla necessità di interventi anche a sostegno della piccola e piccolissima economia, che ha sofferto grandemente lo stallo conseguente alla pandemia. Al di là dell'aiuto economico, sottolineiamo che queste elargizioni rappresentano anche gesti di condivisione e di incoraggiamento. Per noi si tratta di proporre iniziative solidali già ben collaudate con l'esperienza maturata con Specchio dei tempi negli ultimi anni. Se enti, banche o aziende del territorio volessero sostenere gli ultimi tre bandi in programma nel 2022, a Palermo, Crotone e Genova, potranno unirsi a noi così da aumentare il numero dei beneficiati. Queste iniziative vengono proposte in stretta sinergia con il gruppo editoriale Gedi e con le testate locali di Repubblica".

ARQUATA DEL TRONTO

UN PORTALE PER CONOSCERE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Dal web un sostegno agli imprenditori terremotati

Specchio d'Italia ha presentato, ad inizio novembre, il nuovo portale web destinato al sostegno delle attività commerciali, agricole, artigianali e turistiche dell'area di Arquata del Tronto, il comune marchigiano colpito dal terremoto di cinque anni fa che qui spense 51 vite. L'iniziativa, completamente finanziata da Specchio d'Italia e dalla fondazione gemella Specchio dei tempi, ha l'obiettivo di veicolare, attraverso i media del Gruppo Editoriale GEDI, le offerte commerciali e turistiche del territorio.
Il portale, attivo all'indirizzo www.arquatariparte.it, ospita 32 diverse attività, potenzialmente di interesse per i turisti e per gli amanti della gastronomia. Si tratta di decine di "vetrine" attraverso le quali tutti potranno accedere ai siti di e-commerce dei singoli produttori e sempre comunque tutte le indicazioni utili per contattare le attività produttive della zona. Il lancio pubblicitario del portale godrà di un adeguato potenziamento nei periodi precedenti le festività e le vacanze estive. Verranno utilizzate sia le edizioni cartacee sia quelle online e verranno coinvolte anche le radio del Gruppo. Per Specchio dei tempi e Specchio d'Italia si tratta di un nuovo intervento in questa area terremotata dove le due fondazioni, che hanno costruito anche il plesso scolastico "Specchio dei tempi" e la relativa palestra, hanno già investito oltre 3,7 milioni.

Visita il sito:
www.arquatariparte.it

SPESE SOLIDALI: UN AIUTO AGLI ANZIANI SOLI DI SAN BASILIO

ROMA

OLTRE BASTOGI: AIUTIAMOLI A CRESCERE

MARTA VERSACI

Quartiere San Basilio, periferia nord est di Roma. Oltre 20.000 persone vivono qui: alti palazzi logorati dal tempo e occupati a metà degli anni '90 da migliaia di famiglie in difficoltà. Gruppi di giovani e meno giovani appostati agli angoli delle strade in attesa che si fermi il prossimo cliente. Le auto delle forze dell'ordine circolano senza tregua, ma nessuna si ferma. È qui che la Fondazione Specchio d'Italia, attenta ai bisogni dei quartieri più difficili d'Italia, ha deciso di operare. "Ciao Tommaso!" grida il signore con il bastone all'amico che torna a casa. Si conoscono tutti, vivono qui da anni e per questo non si è mai soli. "Durante la pandemia c'è stata una grande mobilitazione. I giovani del quartiere raccoglievano gli esuberi alimentari dei mercati e li distribuivano ai più bisognosi. Priorità a famiglie numerose e a anziani" racconta Davide, attivista del Comitato di quartiere. "San Basilio è tristemente nota per essere una delle principali piazze di spaccio del paese. La voglia di riscatto e cogliere nuove opportunità è tanta".
Qualche via oltre la sede del Comitato, si trova la Parrocchia di San Basilio: "Le condizioni di povertà sono profondamente peggiorate: tanti hanno perso il lavoro, ma sono stati gli anziani ad averne sofferto di più" riporta don Luciano Fricano.
Specchio d'Italia ha accolto questo grido d'aiuto e avviato il progetto "Spese solidali: un aiuto agli anziani soli di San Basilio", ogni mese da maggio 2021 sono 100 gli anziani soli del quartiere che ricevono una spesa solidale del valore di 30 euro. Olio, prodotti per l'igiene personale, passata di pomodoro, mascherine. L'essenziale per arrivare al mese successivo con dignità. Aiutaci a sostenere chi ha più bisogno. Aiutaci a migliorare la vita di 100 nonni di San Basilio.

Un momento della consegna della spesa

I bambini del doposcuola

Bastogi è un quartiere periferico della città di Roma circondato da alti palazzi costruiti per ospitare i lavoratori e le famiglie dell'Alitalia. I residence si sono però trasformati in appartamenti destinati a famiglie in emergenza abitativa, ma chi doveva restarci 6 mesi vive lì da più di 20 anni. I soffitti si sgretolano, i campanelli sono divelti, l'acqua spesso fuoriesce dalle fognature e quando piove le stradine tra i palazzi si allagano. Gruppi di bambini e adolescenti giocano nel campo da calcio in mezzo ai palazzi. Giovanissime mamme con i loro bambini guardano la partita da una panchina.
È qui che la Fondazione Specchio d'Italia ha deciso di intervenire due anni fa in collaborazione con l'Associazione Amici dei bimbi onlus, realizzando il progetto "Oltre Bastogi" con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica dei giovani e giovanissimi del quartiere. I palazzi hanno iniziato a colorarsi con la distribuzione a bambini e ragazzi di decine e decine di zainetti con dentro matite, libri, quaderni, materiale didattico. Alcuni locali in abbandono sono stati poi resi fruibili e a misura di bambino. Questo spazio, tornato alla vita, ha permesso la realizzazione di laboratori, attività di aiuto-compiti e supporto allo studio, ma anche momenti di gioco e socialità e ospita tutti i giorni oltre 50 bambini.
Sonia, 9 anni, è stata la prima ad accoglierci. Non sapeva né leggere né scrivere e ormai da un anno non andava più a scuola. È nata così una sinergia con le maestre e dopo mesi di lavoro Sonia è stata promossa a pieni voti. L'educazione è un pilastro fondamentale per permettere di sognare e crearsi delle opportunità. Non lasciamo Sonia sola. Aiutaci a non lasciare nessuno indietro, sostieni il progetto donando sul sito www.specchioditalia.org

BARI

BARI A 360° DAI NONNI AI BAMBINI

Un aiuto anche a 55 piccole attività: ad ognuna un assegno di 2.000 euro

Bari è stata la prima cittadina del sud ad essere interessata dai progetti di Specchio d'Italia, nell'estate del 2020. Qui abbiamo introdotto le Tredicesime dell'Amicizia e poi Forza Nonni, operando soprattutto nei quartieri Centro Storico, Japigia e Libertà. Partner di questa prima fase sono state le Associazioni Eden e Tou.Play oltre alla Parrocchia di San Sabino, agli scout dell'A.S.C.I. ed alle suore vincenziane. Con Eden e Tou.Play è stato avviato un progetto di doposcuola in due diverse sedi. Nel quartiere Japigia lavoriamo soprattutto con i bambini della primaria colpiti da lievi disabilità cognitive. Nel quartiere Libertà, invece, abbiamo ben compreso lo spirito dell'Associazione Tou.Play che accomuna la didattica al gioco e soprattutto ai giochi di ruolo. Al punto che Specchio d'Italia ne ha anche "inventato" uno, DiscoverItalia, pensato per far conoscere le bellezze e la storia del nostro Paese anche ai bambini più piccoli, che verrà diffuso nei prossimi mesi in diverse città italiane.

Nel corso del 2021 Specchio d'Italia ha lanciato il bando "Bari che Riparte" distribuendo circa 110.000 euro a 55 piccole attività, individuate fra quelle in maggiore sofferenza nel dopo Covid. A questa iniziativa hanno partecipato anche alcune aziende ed enti del territorio. Negli ultimi mesi è stato anche avviato un servizio di informazione e consulenza riservato agli anziani nella casetta posta sul terrazzo del Centro Commerciale Mongolfiera, che è diventata un po' la sede di riferimento di Specchio d'Italia a Bari. Qui gli anziani trovano risposta alle loro necessità e partecipano ad una vita associativa. Nei prossimi mesi è prevista l'implementazione delle attività di Forza Nonni e Tredicesime dell'Amicizia mentre continuerà l'attività dei due doposcuola. Tutte le iniziative hanno goduto dell'attenzione del Gruppo Gedi attraverso la redazione di Bari de La Repubblica.

Un momento delle attività del doposcuola

IL FENOMENO ELARGIZIONI

TRIESTE

BEPPE MINELLO

Il Piccolo, forte della tradizione ormai secolare delle sue elargizioni, con Specchio d'Italia sta portando avanti e ampliando il concetto di "giornale di comunità" che è anche lo spirito di "Specchio dei tempi" de La Stampa. Lo sta facendo con la creazione del portale ilpiccolo.specchioditalia.org che ha reso più semplice la beneficenza consentendo, accanto al tradizionale servizio allo sportello, di versare anche online, rendendo la donazione fiscalmente vantaggiosa perché gli importi si possono detrarre dalle tasse.
Il Piccolo continuerà ad essere un ponte tra i lettori e chi ha bisogno di aiuto affiancato, però, da nuove iniziative di solidarietà e beneficenza a cominciare da "Forza nonni", che si occupa di anziani in difficoltà, al quale seguirà "Forza bimbi" dedicato al doposcuola degli studenti più giovani.
Il progetto che si rivolge ai triestini over 75, è partito a luglio e, come già accade in altre città coinvolte dall'iniziativa di Specchio d'Italia e dal gruppo editoriale Gedi, è interessato a chi, in una fase delicata della vita, si ritrova ai margini della società e, a volte, anche della stessa famiglia, vuoi per motivi economici o per guai sanitari. Ecco, il progetto "Forza nonni", molto semplicemente, si pone l'obiettivo di essere presente nel momento del bisogno. Per ottenere ciò, i volontari di "Specchio d'Italia" si tengono in contatto, con l'anziano intervenendo in caso di emergenza o necessità improvvise. Un'attenzione - importante per chi, spesso, è afflitto soprattutto dalla solitudine - alla quale si affiancano iniziative di aiuto economico come la spesa ogni due settimane, la visita per alcune ore di una collaboratrice domestica, l'incontro, per chi ne avesse bisogno, con una psicologo e, verso Natale, un assegno da 500 euro come contributo per le spese di riscaldamento.

"L'INFORMATICA NON HA ETÀ"

UDINE

La banca che ti chiede di utilizzare il Web per fare un bonifico, la prenotazione che ormai viaggia quasi sempre on line, la possibilità di comunicare con parenti e amici via mail o attraverso videochiamate e messaggi. E poi, soprattutto, la possibilità di sconfiggere la solitudine, mantenere un ponte con il resto del mondo, in particolare in questi lunghi mesi di lockdown. Internet per un anziano può essere un incubo o la soluzione di tanti problemi. Non per niente si calcola che ormai 2 anziani su 3 viaggino, con alterne fortune e risultati, nel Web. Per queste e mille altre motivazioni l'iniziativa della Fondazione Specchio d'Italia e Messaggero Veneto "L'informatica non ha età", partita a metà novembre, ha raccolto in pochi giorni l'adesione di circa 150 friulani. Il progetto si avvale dell'esperienza e del, diciamo, rodaggio ormai pluriennale del corso, organizzato da Valeria Marchiandi per oltre 500 over60 piemontesi. La tragedia del Covid se, da un lato, ha bloccato oltre un anno fa i corsi in presenza, dall'altro ha stimolato la realizzazione di un corso on line con la possibilità di interagire, previa prenotazione e sempre via Internet, con il docente per chiarire dubbi e fare domande. In altre parole, i 150 friulani che si sono iscritti hanno a disposizione 12 video tematici per accedere ai quali, attraverso il sito www.specchiopertech.it, "è stato studiato, e testato ormai per più di un anno, un approccio semplificato al massimo" spiega Valeria Marchiandi. Va da sé, che le lezioni in presenza sono il meglio per qualsiasi tema, "ma con l'on line – aggiunge Valeria Marchiandi - si possono raggiungere molte più persone e, come sta dimostrando anche il progetto realizzato con il Messaggero Veneto, non solo residenti a Udine ma anche chi, abitante nel resto della provincia e regione, mai avrebbero potuto partecipare di persona".

GENOVA

DAL DOPOSCUOLA PER I BAMBINI, AI LABORATORI PER TUTTI

A Genova, il quartiere di Fegino Borzoli è il crocevia geografico tra Rivarolo e Sestri Ponente, poco lontano dall'ormai ex-ponte Morandi. Una sorta di paesone con la popolazione più anziana che gode, tutto sommato, di un decoroso tenore di vita, mentre i problemi riguardano soprattutto il resto della popolazione dove si concentrano le marginalità più preoccupanti. Lì sta operando la Fondazione "Bianca Costa" in collaborazione con Specchio e "grazie al sostegno del progetto EduCare, finanziato dal Ministero, Dipartimento Politiche della Famiglia", per dare sostegno ai più giovani, soprattutto fuori dalla scuola. Un progetto partito questa estate, che si concluderà il 31 dicembre e che ha visto coinvolti una trentina fra bambini e ragazzi (età 6-12 anni) in laboratori estivi che si sono tenuti, dal mattino al pomeriggio, di lunedì, mercoledì e venerdì, in locali della parrocchia di Sant'Ambrogio di Fegino (l'ex-scuola "Silvio Pellico") e in quelli del circolo culturale Arci. Attività proseguite anche con l'inizio della scuola, ma al pomeriggio dalle 15 alle 18. L'impegno di Fegino è solo una piccola parte dei progetti che la "Bianca Costa" porta avanti in tutta Genova e nelle sue scuole (sono coinvolti oltre 250 studenti), in particolare contro le dipendenze.

Non a caso, la Fondazione è nata negli Anni '70, per opera appunto di Bianca Costa, che fondò il Ceis (Centro italiano di solidarietà) e la prima comunità terapeutica del capoluogo ligure in piena emergenza tossicodipendenze. Una battaglia, all'epoca, condivisa con la comunità di San Benedetto al Porto di don Gallo. Il progetto realizzato a Fegino ha puntato e punta a coinvolgere anche gli abitanti del quartiere. In estate sono stati realizzati laboratori teatrali che hanno visto la partecipazione non solo degli studenti ma anche dei residenti più anziani.

Residenti che, durante il periodo scolastico, stanno tenendo laboratori di vario genere agli studenti, dall'ecologia alla memoria storica del quartiere.

"Quando i libri ti parlano"

Dai 3 anni un nuovo approccio alla lettura

Il progetto "Quando i libri ti parlano" di Specchio d'Italia sviluppa e consolida l'efficacia della lettura-ascolto anche fra i bambini più piccoli (fra i 3 ed i 5 anni). L'approccio all'ascolto viene semplificato attraverso la distribuzione ai più piccoli delle "ocarine" che consentono ai bimbi di seguire fiabe e racconti anche a casa. Da settembre è disponibile, in via Lombroso 16 a Torino, una sala per la registrazione di audio storie ed audiolibri, mentre da ottobre sono stati coinvolti, in percorsi di formazione, anche docenti con la finalità di sfruttare appieno gli audiolibri come strumento didattico ed educativo. Il progetto, ideato e sostenuto da Specchio dei tempi in collaborazione con l'Associazione Nessuno, e con un contributo della De Agostini, dopo aver trovato l'interesse della Regione Piemonte (che ha finanziato con 50.000 euro la prima realizzazione a Torino, Cuneo ed Alba) arriva in questi giorni anche a Genova attraverso un appuntamento settimanale organizzato dalla Associazione Vegalù.

L'appuntamento settimanale è stato pensato per i bambini in fascia 3-5 anni di età e si tratta di una vera e proprio primo approccio alla lettura. Fondamentale, anche qui, l'utilizzo delle "ocarine". Made in Italy al 100%, sono state pensate e prodotte a Firenze, contengono decine di fiabe e storie che ogni piccolo può selezionare da sé, semplicemente premendo un tasto.

"Il nostro centro di gravità: interventi educativi per ragazzi"

Il progetto realizzato e curato a Genova dalla Fondazione "Bianca Costa Bozzo" è stato reso possibile grazie anche e soprattutto a un finanziamento (complessivamente 145 mila euro) stanziato dal Dipartimento Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio che vede coinvolti altre due iniziative torinesi legate alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Si tratta dei progetti "Stella popolare" in Barriera di Milano e "Villaggio che cresce" all'ex-Moi realizzati entrambi da Acmos e Ong Lvia. Tre progetti che per partecipare al bando si sono riuniti in "un'associazione temporanea di scopo".

SCUOLA BOTTEGA PER RECUPERARE

FRANCESCA GIANNOTTI

Famiglie con un passato difficile, povertà, immigrazione, è da qui che arrivano i ragazzi di Scuola Bottega, un progetto di scuola-lavoro che permette ai giovani del quartiere di Corvetto, a Milano, di ricevere il diploma di terza media e che gli offre gli strumenti necessari per approcciarsi al mondo del lavoro.
Ogni anno, le scuole del quartiere segnalano alla Cooperativa La Strada i ragazzi a rischio di espulsione che, dopo un'attenta selezione, fatta tramite dei colloqui individuali e con i genitori, formano una classe di 15 ragazzi da portare al traguardo.
Il 18 ottobre di quest'anno, per il secondo anno consecutivo, Specchio d'Italia ha visto entrare in classe un gruppo di giovani, compresi tra i 13 e i 17 anni, provenienti da famiglie e culture molto diverse tra loro, per iniziare questo nuovo anno di sfide.
Il programma prevede non solo un percorso didattico paritario, con l'obiettivo di raggiungere il diploma di terza media, ma offre loro l'opportunità di mettersi alla prova con dei laboratori di falegnameria e panificazione, iniziati rispettivamente l'11 e il 15 di novembre. Queste attività hanno la funzione di aiutare i ragazzi a mettere in pratica la teoria appresa in classe.
Quest'anno è un anno ricco di novità per Scuola Bottega! Per la prima volta, il team di educatori della Cooperativa La Strada, ha deciso di introdurre nelle classi un nuovo approccio visivo per aiutare i ragazzi a visualizzare come il loro comportamento influisce sul loro rendimento scolastico, con l'obiettivo di far capire loro con più facilità dove e come migliorarsi. Altra novità: si è aggiunto un sedicesimo studente che segue però solo i laboratori, il percorso didattico invece viene proseguito nella sua scuola di origine. Questo esperimento vuole dare la possibilità a ragazzi, non del tutto a rischio di espulsione, di mettere alla prova le proprie capacità mettendo in pratica quanto studiato sui banchi di scuola.
Non mancano ovviamente i colloqui individuali tra ragazzi e gli educatori, essenziali per aiutare i ragazzi più piccoli (9 studenti) nella scelta del liceo più giusto per loro, e i ragazzi più grandi (quest'anno sono 6) che dovranno capire quale tirocinio è più adatto. Il team di educatori e di docenti de La Strada giocano un ruolo essenziale in questo progetto e nell'aiutare questi ragazzi a trovare la propria via.

FUORI DAI GUAI

"Fuori dai Guai", un progetto nato dallo Studio Crescere Insieme, per portare la legalità nelle scuole e insegnare ai ragazzi l'importanza di conoscere le regole ed i propri diritti. Il progetto pilota è stato portato all'interno di due istituti milanesi (Istituto Comprensivo Marcello Candia e l'istituto comprensivo Maffucci) e vede coinvolte due classi medie che attraverso delle figure professionali (una psicologa specializzata nell'età evolutiva, ed un avvocato specializzata nei diritti dei minori) andranno ad esplorare tramite delle attività che coinvolgeranno in maniera attiva i ragazzi, argomenti come il rispetto, la regola, l'empatia l'inclusione, il cyber bullismo, con l'obiettivo di favorire la cultura del rispetto tra i giovani. L'approccio peer-to-peer (condivisione tra pari) facilita il coinvolgimento dei ragazzi, i quali porteranno nelle altre classi dell'istituto il know-how acquisito.

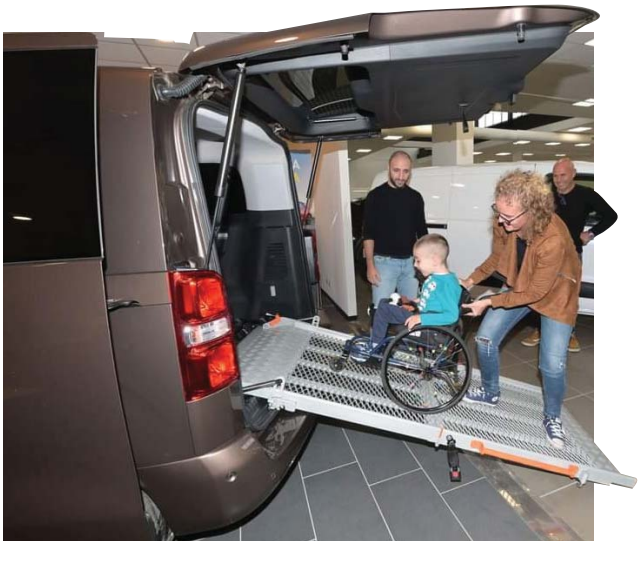
Istituto Comprensivo Marcello Candia

Il progetto è partito a novembre nell'istituto Marcello Candia di Milano dove, in una prima fase, sono stati coinvolti sia i professori che i genitori con degli incontri conoscitivi. La seconda fase, la ricaduta, verrà invece attivata nel secondo semestre. In parallelo lo stesso progetto viene portato all'interno dell'istituto Maffucci dove le attività di gruppo con i ragazzi sono programmate per gennaio.
L'obiettivo di Specchio d'Italia è quello di portare questo progetto in più istituti per dare ai ragazzi tutti gli strumenti per favorire la cultura del rispetto sia per sé che per gli altri.

CROTONE

UN PULMINO A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ

A Crotone serve un pulmino. Quello attuale, della cooperativa sociale "Shalom", un nome scelto a fine Anni '70 dai fondatori dell'organizzazione per ricordare, meglio e più di altri termini, la pace e l'augurio di prosperità, ha 17 anni e non ce la fa più.
Trasportare disabili da e per il centro diurno del quartiere popolare di San Francesco, "è diventato un problema" racconta Renato Marino uno dei responsabili della coop attualmente formata da 5 persone attorno alle quali ruota una serie di volontari e collaboratori necessari per seguire, mediamente, 14-15 disabili. "Nella struttura che utilizziamo i posti sono 23 e prima della pandemia - racconta Marino- li impegnavamo quasi tutti".
La cooperativa "Shalom" e la Fondazione Specchio d'Italia hanno trovato naturale collaborare in questa impresa, importante per una comunità di circa 60 mila abitanti, visto che, insieme, e per la prima volta in questo Natale, hanno portato anche nella città calabrese che si affaccia sul Mar Ionio il progetto della Tredicesima degli anziani. Iniziative raccontate e seguite anche dal giornale locale "Il Crotonese".
"Servirebbero almeno 19 mila euro – spiega Marino -. Il furgone che utilizziamo da sempre è anche sprovvisto della pedana per consentire una salita e una discesa agevoli a chi è obbligato a muoversi su una sedia a rotelle".
Il pulmino è uno strumento indispensabile per chi, ogni giorno, deve accompagnare i disabili da casa al centro diurno, ospitato in un edificio della Caritas, oppure per raggiungere i diversi centri fisioterapici della città calabrese. La cooperativa Shalom, negli anni, s'è creata una solida competenza e svolge le sue attività in convenzione con il Comune di Crotone e partecipa a progetti nelle scuole ovviamente finalizzati all'inclusione dei disabili.



SANT'ARCANGELO DI LUCANIA

DOPOSCUOLA IN UNA REALTÀ DI CAMPAGNA

Le periferie non sono solo quelle delle metropoli. Ci sono angoli d'Italia che per la loro marginalità geografica diventano periferie essi stessi e dove anche organizzare un doposcuola è impresa originale. E' quanto sta accadendo a Sant'Arcangelo di Lucania, 7 mila abitanti, dove i ragazzini che vivono nella parte più povera del centro storico, sono finalmente seguiti da educatrici, tre, organizzate dall'Associazione Art Digital Emotion, con sede nel vicino comune di Teana, e finanziata da Specchio d'Italia. "Senza questo aiuto non avremmo potuto fare nulla" racconta la referente del gruppo, Benedetta Cironi dal Tirolo, in Austria, dove lavora come assistente d'Italiano in un Liceo. Vi stupite? Non dovete: il presidente dell'associazione, per dire, vive a Roma. Il progetto di Sant'Arcangelo ha le sue radici nella community di Fb nata durante il lockdown e che vedeva Benedetta Cironi tra i protagonisti. "Ero a sant'Arcangelo in quel periodo - racconta l'insegnante – ed avevo come vicino di casa un ragazzino immigrato di 10 anni che frequentava con il progetto Sprar l'ultimo anno delle elementari e non sapeva né leggere né scrivere". Benedetta si è rivolta a "Digitali uguali", l'iniziativa del Gruppo Gedi, chiedendo aiuto.
Del problema è stata investita la Fondazione Specchio d'Italia che ha aiutato a creare un progetto estivo che ha coinvolto durante la pandemia una ventina di bambini di Sant'Arcangelo per tre mesi.
Finita l'estate, l'iniziativa è stata rifinanziata, riprogrammata, ed è stato coinvolto il Comune che ha messo a disposizione i locali della biblioteca civica: gli studenti coinvolti sono saliti a 30 (elementari e medie), Le maestre da due a tre. E ora? Pur essendo al telefono, sembra di vedere il sorriso di Benedetta: "Se Sant'Arcangelo è il primo esempio di doposcuola, ora guarderemo ai comuni limitrofi: Francavilla, Villa D'Agri…".

DAL CEP AL DANISINNI

Palermo è l'ultima città, in ordine di tempo, che si è aggiunta al network nazionale di Specchio d'Italia. Anche qui l'attività è stata avviata con la preziosa collaborazione della redazione locale di Repubblica, gruppo GEDI. Prima iniziativa ad andare in porto sarà la distribuzione, entro la fine del 2021, di 30 tredicesime dell'Amicizia ad altrettanti anziani poveri e soli. Contemporaneamente viene avviato anche sull'isola il progetto "Forza Nonni" che prevede un'assistenza continuativa degli anziani a più alta criticità: vengono seguiti attraverso la consegna a domicilio di due spese al mese, la visita sempre due volte al mese di una colf per sistemare la casa, la disponibilità di una psicologa, l'assistenza online di un volontario dedicato, oltre – anche per loro – l'elargizione di una Tredicesima dell'Amicizia a Natale.
Sempre a Palermo altri progetti sono in cantiere, anche attraverso la partecipazione a bandi. Uno di questi riguarda il quartiere Danisinni con interventi sull'area verde intorno alla parrocchia Sant'Agnese ed il sostegno ad iniziative di lavoro. Un altro riguarda il Cep dove verrà curata l'implementazione informatica dell'area destinata al doposcuola ed ai ragazzi. Infine Palermo è destinata a diventare la prima città italiana, dopo Torino, ad ospitare il progetto "Forza Mamme" destinato a donne sole con figli: l'obiettivo è sostenerle, al contempo favorendone l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

I PROGETTI DI SPECCHIO

- Progetto Forza Mamme
- Progetto Forza Nonni
- Implementazione area informatica del Cep destinata al doposcuola
- Riqualificazione area verde quartiere Danisinni
- Tredicesime dell'Amicizia

Uno scorcio del quartiere Danisinni

RUANDA: AIUTIAMOLI AD ANDARE A SCUOLA

ANASTASIA SIRONI

L'impegno di Specchio d'Italia per i bambini del Ruanda è un investimento che cambierà il loro futuro di adulti, delle loro famiglie e delle comunità. Samuel e Adelit, due dei tanti bambini supportati dalla Fondazione, sono un esempio: grazie all'aiuto di Specchio dopo la scuola di base potranno frequentare le superiori. "Sono diversi per carattere, ma entrambi bravi ed entrambi molto poveri. Mi hanno sempre colpito e sono certa che meritino di continuare a studiare". A raccontare di Samuel, che vorrebbe diventare medico, e di Adelit, che sogna di fare il pilota ed è già un bravo meccanico, è Anna Maria Zamagni, insegnante torinese che, una volta in pensione, si è stabilita in un sobborgo di Kigali per dedicare tutte le sue energie e conoscenze ai bambini più poveri. "Kigali è una città grande e moderna, ma appena fuori c'è l'Africa povera. A Nganzo, dove si trova la nostra scuola primaria, un'opera delle suore Discepole di Gesù Eucaristico, il disastro è totale. Abbiamo istituito la mensa perché i bambini si addormentavano in classe, alcuni svenivano per la fame".
Samuel e Adelit devono ripetere un anno a causa del Covid: in Ruanda il 2021 è stato un anno perso per tutti perché la scuola - che là inizia in gennaio - ha funzionato un solo mese. "Samuel è sempre stato un ottimo allievo - racconta Anna Maria - sensibile, educato. Vive con la madre, il padre è scomparso, lui fa da papà a due fratelli più piccoli. Ho chiesto aiuto a Specchio perché merita di continuare gli studi, ma le scuole superiori sono carissime. Lo stesso ho fatto per Adelit, che mi faceva urlare perché non stava mai fermo, ma non ha mai preso un brutto voto. Aveva ragione la direttrice quando diceva che sarebbe cambiato… Durante il Covid ha lavorato come meccanico e ha aiutato i compagni a gestire i compiti che mandavo sul telefonino. Il computer qui non ce l'ha nessuno. L'aiuto di Specchio dei tempi qui è un'opera grande. A volte mi demoralizzo per quel che vedo intorno, ma poi l'entusiasmo dei bambini fa passare tutto".

Aiuta anche tu un bambino ad andare a scuola per un anno di istruzione, vitto e alloggio bastano solo

300 euro

Si può donare online su www.specchioditalia.org.
Oppure si può versare con bonifico sul conto intestato a Fondazione Specchio d'Italia ONLUS
IBAN IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056 - Banca Intesa Sanpaolo
Oppure tramite il c/c postale n. 1051722237.
Nella causale è sufficiente indicare "RUANDA".
Tutti i versamenti sono fiscalmente deducibili

Info: info@specchioditalia.org **Telefono:** 011 65 68 376

LINUS
RADIO DEEJAY

"C'è ancora una grande fetta di popolazione, e quindi di ragazzi, sprovvista della tecnologia che gli permette di stare al passo in un momento come questo"

Sono sollevato dalla sensibilità mostrata da aziende e persone, perché a volte circostanze negative mettono in moto azioni positive"

FILIPPO, 15 ANNI
STUDENTE

"Un computer tutto mio mi ha reso indipendente. Finalmente sono riuscito a seguire le lezioni, anche se non vedo l'ora che l'isolamento finisca"

INSEGNANTE
SCUOLA DI ROMA

"Alcuni alunni sono scomparsi con la Didattica a Distanza perché non avevano uno strumento per collegarsi"

MOLINARI, DIRETTORE
DE LA REPUBBLICA

"Da quando abbiamo lanciato l'iniziativa l'adesione è stata imponente. Per un paese ferito come il nostro, con alle spalle la pandemia, oltre 100.000 morti, il fatto che ci siano delle persone che mandano 10, 15, 50 euro per comprare un laptop a un ragazzo e consentire a un bambino di seguire le lezioni dimostra quanto ci siano dei valori di solidarietà presenti nel nostro paese"

"DIGITALI E UGUALI" DONIAMO IL FUTURO AI NOSTRI RAGAZZI

In pochi mesi raccolti 500mila euro da investire in competitività e sviluppo tecnologico nella scuola

Sono 2.375 le donazioni arrivate e rapidamente trasformate in PC donati agli alunni che non ne possedevano uno: 1.688 studenti di tutte le regioni italiane che hanno ricevuto uno strumento per seguire la Didattica a Distanza in uno dei periodi più bui degli ultimi decenni. Specchio d'Italia, GEDI Gruppo Editoriale, YOOX e Fondazione Golinelli hanno unito le forze e lanciato una raccolta fondi per permettere alle nuove generazioni di non perdere giorni di scuola e -in ottica futura- di rimanere al passo con i tempi. Un problema da non sottovalutare, visto che l'Italia si trova al venticinquesimo posto, su ventisei dell'UE, per competitività e sviluppo tecnologico. Uno studente su tre non ha un computer. Disuguaglianze che il Covid ha portato maggiormente in evidenza, limitando sempre più le opportunità per la crescita personale e professionale dei più giovani.
L'appello è stato lanciato da personalità provenienti da diversi settori, dalla musica al cinema, dallo sport all'intrattenimento e in poco tempo ha visto arrivare tantissime donazioni, piccole e grandi.
Specchio d'Italia proseguirà i suoi progetti e ne avvierà di nuovi con l'obiettivo di salvaguardare il futuro delle nostre più giovani generazioni.
Cari lettori, ascoltatori radio, cittadini, aziende e realtà di tutta la penisola, è grazie a voi che dobbiamo questo successo!

LUCIA GALLO

TESTIMONIAL — **digitalieuguali**

Corrado Augias
Fabio Volo
Luciana Litizzetto
Massimo Giannini
Linus
Gigi Buffon
Cristiana Capotondi
Dario Bignardi
Albertino
Chiara Francini
Eugenio Cesaro
Carla Signoris
Maurizio Molinari
Gabriele Corsi
Maurizio De Giovanni
Selvaggia Lucarelli
Massimo Recalcati
Federico Marchetti
Cesare Cremonini
Elisa di Francisca
Marco Damilano

LASCITI TESTAMENTARI

Sei domande e risposte su come fare

FRANCO PICOLLO

Il percorso di Specchio d'Italia ha radici profonde nelle eredità e nei legati che i nostri amici ci affidano nel momento del commiato. Noi, nel loro ricordo, ci impegniamo sempre a trasformare i loro desideri in qualcosa di concreto, di tangibile. Chi ci ha dato fiducia troverà modo di saperlo anche dove è ora. Sentiamo forte questa responsabilità e ci impegniamo ogni giorno, fermandoci soltanto per dire grazie.
Ma come fare per destinare un'eredità o un legato a Specchio d'Italia? Di seguito 6 domande e risposte su come fare.

1 Vorrei lasciare qualcosa a Specchio d'Italia. Come devo fare?

È molto semplice: è sufficiente scrivere la sua volontà di donare a Specchio d'Italia nel testamento. Il lascito può essere di due tipi: il legato o l'eredità. Il legato attribuisce a Specchio d'Italia una somma di denaro o uno specifico bene (alloggio, terreno ecc.). L'eredità, invece, destina a Specchio d'Italia tutti i suoi beni e tutti i suoi impegni. In altre parole, il legato è simile a un regalo, una donazione; l'eredità trasferisce a Specchio d'Italia tutti i suoi averi.

2 Come si fa il testamento?

Il testamento può essere scritto autonomamente oppure può essere redatto con l'aiuto di Notaio. Il testamento va poi conservato in un luogo sicuro, informando di tale luogo una persona di estrema fiducia, in modo che al momento del decesso provveda alla pubblicazione; oppure può essere affidato a un Notaio, che al momento del decesso si farà carico di pubblicarlo direttamente.

3 Dovessi avere ancora qualche dubbio a chi posso rivolgermi?

Specchio d'Italia mette gratuitamente a sua disposizione i suoi consulenti di fiducia: notaio, architetto e commercialista. A questi tecnici, la cui affidabilità è già stata verificata da Specchio d'Italia in anni di esperienze pratiche, potrà rivolgere qualunque domanda utile per meglio formulare le sue volontà.

4 Devo nominare un esecutore testamentario?

Non c'è obbligo, ma solo comodità. L'esecutore testamentario può essere nominato oppure no. Il compito dell'esecutore testamentario è di attuare puntualmente tutte le volontà stabilite nel testamento.

5 Specchio d'Italia può essere il mio esecutore testamentario?

Sì, Specchio d'Italia può essere indicato come esecutore testamentario, anche quando non è l'unico erede. Nei vari casi in cui Specchio dei tempi è stato esecutore testamentario, ha utilizzato le sue competenze e i suoi consulenti per la migliore esecuzione delle volontà del defunto, inclusa talvolta la cura delle tombe nel corso del tempo.

6 Posso chiedere che ciò che lascio a Specchio d'Italia sia utilizzato per una specifica attività?

Certamente. È sufficiente indicare nel testamento la finalità che si desidera. Si può far riferimento a uno dei nostri tanti fondi dedicati (per esempio: Tredicesime dell'amicizia, Forza nonni, Madri e figli in difficoltà, Orfanotrofio in Sri Lanka ecc.) oppure indicare autonomamente un utilizzo specifico (per esempio: creazione di borse di studio, acquisto di apparecchiature ospedaliere ecc.)

SOSTIENI SPECCHIO D'ITALIA

DONARE È FACILE,
SCEGLI LA MODALITÀ
CHE PREFERISCI:

BONIFICO BANCARIO
intestato a Fondazione Specchio d'Italia Onlus
IBAN: IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056

BOLLETTINO POSTALE
intestato a Fondazione Specchio d'Italia Onlus
Conto corrente postale n° 1051722237

ONLINE
www.specchioditalia.org

5x1000
Codice Fiscale 97858390012

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Via Brentano, 2 - 20121 Milano
Telefono 011 - 65.68.376
info@specchioditalia.org
www.specchioditalia.org

FACEBOOK
"Specchio d'Italia"

INSTAGRAM
specchioditalia